

Il Cammino Delladozione

L'adozione non finisce, e chi la sceglie l'ha scelta per sempre. Essere genitori adottivi può rivelarsi meraviglioso, faticoso, a volte drammatico, o più spesso sorprendentemente impegnativo. Giorno per giorno i figli crescono, affrontano la vita, esprimono la loro personalità e cercano il proprio posto nel mondo. E i genitori adottivi, dopo l'attesa, l'incontro e i primi anni insieme, partecipano alla loro crescita attraversando giorni sereni e periodi di crisi, distanze e avvicinamenti, cercando di fare sempre le scelte migliori per vederli diventare uomini e donne realizzati e felici. Le autrici dell'ebook hanno raccolto contributi, interviste, storie vere e offrono spunti di approfondimento originali, capaci di far spostare lo sguardo sull'adozione dal qui e ora, per cogliere le trasformazioni e le connessioni di un intero percorso di vita.

Contributi di: Caterina Adami Lami, Donatella Beani, Francesca Ceroni, Cinzia Conforti, Valeria Fabbri, Sabrina Paoletti, Anna Genni Miliotti.

Il manuale esamina con rigore e chiarezza espositiva tutta la storia della pedagogia dalle origini fino ad arrivare ai nostri giorni e si propone di rendere piacevole ed efficace lo studio della disciplina. L'approccio è di tipo multidisciplinare, con taglio storico-critico. Abbondanti letture di testi di autori, approfondimenti, schede, apparati riguardanti la cittadinanza attiva permettono di impostare e realizzare una didattica di tipo laboratoriale. L'opera si completa con profili tematici e storico-scientifici, focus su cinema e pedagogia, sezioni dedicate al lessico specifico. Il volume, frutto di anni di insegnamento della disciplina in vari contesti scolastici, è valido per il corso completo dei Licei delle Scienze umane ed ottimo anche per la preparazione ai concorsi pubblici.

La ricerca delle radici è un tema fondamentale per ogni individuo. Conoscere la propria storia, quella dei genitori, arrivare a scoprirne le origini antropologiche e culturali, è un aspetto imprescindibile della vita umana. Impossessarsi della propria storia è fondamentale poiché consente la costruzione della realtà, del proprio mondo, quindi dell'identità. In alcuni casi questo percorso di conoscenza è del tutto soggettivo e privato, si pensi ad esempio ad un bimbo adottato o ad un orfano cresciuto in istituto. In altri, come può accadere nell'epoca contemporanea dei grandi flussi migratori, tali ricerche assumono anche un significato sociale e politico, che oltrepassa la sfera privata e diventa qualcosa di propriamente pubblico. Il percorso che viene intrapreso per impossessarsi dei frammenti di storia che ci appartengono è sempre pieno di pathos: impregnato di speranza, desiderio, fantasie, illusioni e, a volte, delusioni. Ricomporre la storia personale, il mosaico esistenziale, permette in ogni caso di stare meglio, di sentirsi più assestati o, come si dice in gergo, radicati. La ricerca delle radici diventa una parte importante del lavoro clinico e del percorso psicoterapeutico di conoscenza di sé e del proprio mondo interno, di accettazione del proprio funzionamento emotivo. È un percorso intra-psichico attraverso cui il soggetto impara a conoscersi e ad avere cura di se stesso. In questo libro vengono presi in esame aspetti frequenti nella pratica clinica riguardanti le valenze che supportano l'identità, la conoscenza e l'accettazione delle proprie radici. L'AUTRICE Cleopatra D'Ambrosio (Venosa 1953), psicologa e psicoterapeuta, ha lavorato all'Università Cattolica di Milano e alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia. Ha seguito progetti sulle tossicodipendenze presso servizi pubblici, organizzato seminari formativi, collaborato con vari enti in qualità di esperta di psicologia clinica e giuridica, violenza familiare e abuso sessuale sui minori. Attualmente svolge la libera professione. Il modulo Famiglia, rinnovato nella II edizione per la partecipazione, come curatore, del prof. Giovanni Di Rosa, è aggiornato con tutte le principali novità in materia di Famiglia dal 2010 in poi, quali: - riforma della filiazione ex l. n. 219/2012 e d.lgs. n. 154/2013 - divorzio breve ex l. n. 55/2015 - unioni civili ex l. n. 76/2016 Disposta su tre tomi, l'Opera comprende nei primi 2 volumi i commenti agli articoli da 74 a 455 del Codice civile e nel terzo il commento alle principali leggi complementari in tema di Famiglia. In particolare nel II tomo sono presenti i commenti agli artt. da 231 a 455 in tema di filiazione, paternità, maternità, adozione, tutela e obblighi alimentari.

Storia vera di un'adozione dall'Africa, raccontata in prima persona dal padre. 4 anni e mezzo d'attesa, l'arrivo delle foto del bambino, la partenza per l'Etiopia, l'aspettativa e la commozione del primo incontro e i giorni passati con lui nel suo paese. Il ritorno a casa e l'emozione di scoprire il suo difficile passato direttamente dalla sua voce. Daka, nato nella poverissima Valle dell'Omo, diventa Samuel e "adotta" 2 nuovi genitori. L'obiettivo principale dell'adozione, in questo modo, si compie.

L'adozione, insieme con la separazione ed il divorzio, costituisce il "cuore" del diritto di famiglia e dà luogo ad un gran numero di procedimenti, che si svolgono dinanzi al tribunale per i minorenni ed impegnano gli operatori del diritto, tra cui molti giovani avvocati che, con entusiasmo, si dedicano a questa materia. La normativa relativa all'adozione è stata oggetto di riforma nel 2001, ma alcuni contenuti di essa sono entrati in vigore dall'1 luglio 2007 e, quindi, l'illustrazione delle disposizioni e la discussione dei problemi applicativi rivestono carattere di concreta attualità. L'adozione, che in passato aveva finalità successorie e di conservazione del cognome e successivamente è divenuta un importante momento di solidarietà sociale e tutela dei minori, è il terreno nel quale si sottopone a verifica la possibilità di instaurare rapporti familiari, di forte intensità affettiva, prescindendo dall'esistenza di vincoli di sangue. L'esperienza millenaria ha dimostrato che ciò è possibile e che le famiglie adottive non differiscono da quelle nelle quali la filiazione si pone sul piano biologico. Il volume si occupa altresì dell'adozione internazionale, e fornisce al lettore una chiara mappa giuridica, che consente di orientarsi tra le norme, le prassi e le attività necessarie per portare la stessa a compimento.

Il divorzio è un'esperienza dolorosa e traumatica, ma se essa viene assimilata e compresa può essere superata e rivelarsi addirittura un decisivo punto di svolta per la futura serenità di genitori e figli: questo è il punto di partenza della riflessione di Anna Oliverio Ferraris, che attraverso numerose testimonianze di figli di divorziati, ci accompagna in un percorso di "elaborazione personale" nel tentativo di evitare le frustrazioni, le difficoltà nelle relazioni interpersonali e i sensi di colpa che spesso vengono innescati da una separazione. Un genitore non deve lasciarsi portare via il proprio ruolo dal divorzio e deve continuare a garantire ai figli una crescita serena che li possa condurre all'autonomia e

all'indipendenza nel mondo, nella consapevolezza di se stessi.

Bibliografia ragionata sull'adozione, preceduta da un intervento di carattere psicologico sullo sviluppo delle relazioni oggettuali nel bambino, molto utile per comprendere il rapporto figlio-genitori anche nel percorso adottivo.

Nikolaj viene dall'Ucraina è un bambino adottato di 6 anni e frequenta la scuola elementare. Lì incontra Sheffali, Pedro e tanti altri bambini adottati, che arrivano da Cile, India, Brasile, Russia_ ed anche Italia, tutti con lo stesso problema: come ottenere un felice inserimento scolastico ed un'ottima pagella? Le difficoltà, nello studio, sono tante: - la nuova lingua da imparare; - le tabelline così complicate; - storia e geografia impossibili da ricordare a memoria. - ma ci sono anche altri problemi: - le nuove regole da rispettare; - stare seduti e attenti per tutte quelle ore; - i compagni con cui bisogna andare d'accordo (anche quando fanno gli sciocchi); - le maestre da rispettare (anche quando non capiscono). E poi, tutta quella curiosità sulla sua storia e tutta quella confusione sull'adozione_ Quanto lavoro per Nikolaj, ed anche per i suoi genitori e per i suoi insegnanti! Questo testo rappresenta un utile strumento per i genitori, spesso alla ricerca di soluzioni che aiutino i figli a superare disagi come questi e ad ottenere un meritato successo scolastico; ma anche per gli insegnanti, di frequente soli davanti ai bisogni dei bambini, per aiutarli a comprendere meglio la realtà dell'adozione. Il libro, che si arricchisce delle testimonianze di molte famiglie adottive ed insegnanti, offre un quadro esauriente ed aggiornato delle strategie didattiche corrette per rispondere alle specifiche esigenze del bambino adottato [testo dell'editore].

Parlano russo, swaili o spagonolo. Sono confusi ed intimoriti, introversi. Nella loro vita ci sono due madri, due famiglie, possono avere un passato segnato da traumi o aver vissuto per anni in un istituto. Arrivano in classe con le loro lingue, le loro culture, in tradimenti degli adulti, la loro nuova famiglia adottiva, genitori ansiosi e desiderosi di trovare nell'insegnante un'alleato che gli aiuti. La scuola, può oggi farsi promotrice di una cultura della convivenza civile dove ogni differenza trovi modo di esprimersi per quanto ha di ricco, nuovo, stimolante. Per questo che desideriamo creare un'alleanza tra genitori e maestre, un'alleanza dentro cui i bambini cresceranno serenamente, i genitori si sentiranno sostenuti e le insegnanti vedranno riconosciute al meglio le loro capacità.

Il libro raccoglie le testimonianze di numerosi nonni adottivi, diventati tali attraverso un percorso familiare inaspettato; le loro emozioni e la loro elaborazione del concetto di "appartenenza" costituiscono un interessante spunto di riflessione sull'adozione e i suoi nodi critici. Pertanto il libro è utile anche alle coppie che intendono compiere un percorso adottivo e agli operatori sociali che lavorano nel campo dell'adozione di bambini.

1115.1.14

Ho adottato mamma e papà è un libro non semplicemente sull'adozione internazionale, ma sulle diverse storie e mondi che si incontrano lungo questo percorso, nel quale il bambino -- come evidenzia il titolo, che volutamente rovescia il cliché -- riveste un ruolo pienamente attivo e di primo piano. Si sfata, peraltro, il mito secondo cui adottare un bimbo abbandonato significa semplicemente avere tanto amore da dargli. Oltre all'amore sono ben altre, infatti, le caratteristiche che le madri e i padri adottivi devono sviluppare per essere genitori «sufficientemente buoni». La presentazione delle testimonianze di adozione, che costituisce il cuore del libro, intende dare voce ai vissuti profondi, personali e unici delle madri, dei padri e dei loro bambini, nella convinzione che possano risultare maggiormente incisivi e credibili rispetto a una descrizione solo a livello teorico. Le storie riprendono le fasi più salienti unite da un filo conduttore comune che, a partire dall'immaginario e dalle trepidazioni dell'attesa, si completa con l'incontro, traguardo ma soprattutto autentico inizio di un'esperienza familiare unica e irripetibile che si snoda attraverso la costruzione del legame di attaccamento e i rapporti con il mondo dei pari e della scuola. Le diverse narrazioni mirano a creare un'esperienza di condivisione tra chi scrive e chi legge, nella speranza di dare un'idea vivida e reale, che non disconosce le criticità, e al contempo uno stimolo nell'attivare una risonanza interiore in cui il lettore possa sentirsi toccato e sollecitato, qualunque sia la tappa del cammino in cui si trova. Il giorno che ho visto quelli che sarebbero diventati i miei genitori, nessuno mi ha avvertito. Ero a scuola e mi hanno chiamato fuori dall'aula. Quando li ho visti ho pensato che erano molto diversi da me: assomigliavano a dei maiali rosa ed erano un po' grassi. La ragazza che era insieme a loro era simpatica e molto sorridente. La mamma, che noi bambini chiamavamo mim (termine un po' dispregiativo che i bambini usano per definire le mamme adottive occidentali), mi diede un orsacchiotto e una cioccolata. Anche se quella cioccolata mi disgustava, la mangiai tutta per non fare brutta figura. Il mio orsetto alla fine era tutto sporco di cioccolata. Quando me ne andai insieme ai miei genitori e a mia sorella, non mi voltai mai indietro, nemmeno un ultimo sguardo. Chissà dove mi avrebbero portato...

“Parliamone ancora” narra una storia delicata e forte, cui protagoniste principali sono tre donne: Emma, sua madre Elena e sua nonna Enrica, legate per tradizione dalla iniziale del nome e per destino da una verità che, da un certo momento in poi, non potrà più restare segreta perché Elena ed Emma possano superare le tensioni di un rapporto madre-figlia nato sotto una cattiva stella. Il lettore si sentirà fin da subito trascinato dentro la storia e travolto da un inaspettato desiderio di personale cambiamento. Recuperare, prima che sia troppo tardi, per non dover vivere per sempre di rimpianti, è il messaggio, deciso e positivo, che questa bellissima storia intende trasmettere.

A partire dall'analisi del concetto di catastrofe perinatale, quale condizione psico emotiva di “rovesciamento” tra ciò che si immagina e ciò che poi si può sperimentare nel corso dell'esperienza (neo)genitoriale, l'opera riunisce le preziose riflessioni di diversi esperti del settore. Ogni contributo mette in luce come l'acquisizione di questi ruoli possa essere costellata da diversi eventi potenzialmente catastrofici, con uno sguardo particolare sull'esperienza materna. Un'accettazione di vissuti psico emotivi che spesso deve fare i conti con il ribaltamento degli stereotipi e dei cliché, di cui anche noi operatori del settore possiamo essere portatori nel relazionarci con le madri e i padri, lungo questo loro particolare momento di vita. L'opera si muove su due binari paralleli e intrinsecamente collegati, quello psicologico e quello sociologico, per promuovere una nuova cultura legittimante a partire dagli operatori che, a vario titolo, operano o si formano nell'ambito della prevenzione, della salute e del benessere perinatale.

Il messaggio del libro Il libro dell'adozione è progettato per raccontare in famiglia e a scuola il percorso dell'adozione. L'adozione è un momento importantissimo della vita della famiglia e del bambino proprio come la nascita è bello ricordare e raccontare. E' un modo per permettere ai bambini di capire che ci sono tanti modi di essere famiglia e che l'ingrediente principale è volersi bene. Propone un'immagine dell'adozione come un'esperienza familiare positiva, ricca di affetti, che rende i suoi protagonisti felici e soddisfatti di essere "una famiglia adottiva". Tutto questo avviene attraverso il racconto della preparazione del Libro dell'adozione da parte di Marta e Matteo. La trama della storia Marta e Matteo hanno deciso di fare un regalo speciale ai loro genitori: così prendono matite, carta, foto e preparano il Libro della loro adozione. Iniziano a colorare, ritagliare e incollare le foto della mamma e papà, dei nonni e degli amici e disegnano un lungo filo rosso. Poi prendono una cartina geografica e disegnano due città: una è quella dove sono nati e l'altra è quella dove vivono ora. Quando danno il regalo ai genitori rivivono il cammino dell'adozione con gioia e serenità dal giorno in cui si sono incontrati, alla festa dell'adozione, a quando parlano della loro storia. Un libro per aiutare le famiglie e gli insegnanti a parlare dell'adozione e per raccontare la propria esperienza in famiglia e a scuola. Al termine ci sono due brevi guide per accompagnare i genitori e gli insegnanti nella lettura in famiglia e nella scuola dell'infanzia e primaria

nell'ambito dell'unità didattiche sulla famiglia e sulla storia personale. Questo libro ha l'obiettivo di: 1) raccontare il percorso dell'adozione 2) descrivere i ruoli di tutti i protagonisti dall'assistente sociale, al giudice 3) ricordare i momenti più importanti e il percorso che ha portato all'adozione 4) spiegare con sensibilità i motivi che hanno portato all'adozione 5) memorizzare le frasi da raccontare a scuola sulla propria storia 6) offrire le parole corrette per denominare i genitori biologici e genitori adottivi 7) creare un legame nella storia del bambino tra il passato e il presente 7) descrivere le relazioni importanti: quella con i nonni, gli amici, gli zii e cugini 8) presentare che ci sono tante storie dell'adozione e che ogni amico ne ha una diversa 9) essere orgogliosi della propria storia di vita e familiare 10) valorizzare l'adozione come uno dei tanti modi di essere una famiglia Un'opportunità per raccontare in famiglia e a scuola un viaggio speciale, per tornare indietro, per assaporare i momenti vissuti insieme e capire la storia e il senso di ogni esperienza familiare. Cosa offre questo libro: un percorso per raccontare il cammino dell'adozione a scuola e in famiglia un modo per scoprire l'adozione attraverso il racconto due amici le parole corrette per parlare di adozione un modo per ricordare le tappe del cammino insieme la possibilità per iniziare a raccontare la propria storia l'opportunità di valorizzare la storia di ciascuno e l'adozione in particolare un modo per interiorizzare le parole dell'adozione e sentirle come "parole amiche" una Guida per le insegnanti e per i genitori con indicati gli obiettivi e i modi per raccontare l'adozione UN LIBRO DA LEGGERE INSIEME IN FAMIGLIA E A SCUOLA Scopri gli altri libri: Il libro della nostra adozione con la guida per i genitori e gli insegnanti Chi ha paura dei brutti sogni! con la guida per i genitori Babbo Natale! Sei in quarantena? un fantasy ambientato ai tempi della pandemia.

Programma di Il Genitore Adottivo I Consigli di un Papà per Affrontare con Consapevolezza l'Emozionante Percorso dell'Adozione Internazionale COME GIUNGERE ALL'IDEA DI VOLER ADOTTARE Qual è la spinta che dovrebbe portare a una adozione consapevole. Come rapportarsi alla condizione di non poter avere figli naturali in vista dell'adozione. Considera l'adozione in una prospettiva più vasta. La definizione e le caratteristiche dell'adozione internazionale. Scopri come rapportarti al "fattore età". COME AFFRONTARE I COLLOQUI PER L'IDONEITÀ Gli incontri orientativi preliminari organizzati dalle Regioni. Come vengono stilate le graduatorie per l'adozione nazionale. Qual è il tempo medio complessivo per completare un'adozione internazionale. Come affrontare al meglio i colloqui con i Servizi Sociali. Scopri come ottenere una relazione finale positiva. COME SCEGLIERE L'ENTE AUTORIZZATO Come individuare un Ente a cui appoggiarsi per l'adozione internazionale. Il paese di provenienza: come scegliere con consapevolezza. Le motivazioni che ti portano alla scelta dell'età del bambino da adottare. Come avviene l'abbinamento tra il bambino e la famiglia adottante più adatta. Impara a gestire al meglio l'attesa tra il mandato e l'abbinamento. COME CONOSCERE IL PAESE DI PROVENIENZA L'emozionante momento dell'abbinamento: le foto di tuo figlio. Come raccogliere informazioni sui paesi di provenienza. Come gestire al meglio i mesi che precedono la partenza. Impara a controllare l'ansia e metterti in sincronia con la tua intimità. COME RAPPORTARSI AL PROBLEMA DELLA POVERTÀ La povertà nel paese di provenienza di tuo figlio. Come superare la paura della povertà. Quali possono essere i sentimenti di tuo figlio nei confronti del tuo mondo. Come creare le condizioni migliori affinché tuo figlio si identifichi nella nuova famiglia. Il "mito della caverna" nell'educazione di tuo figlio. COME PORRE LE BASI PER UN BUON ATTACCAMENTO Come aiutare il bambino a riconoscersi in noi. Creare le basi adatte a un buon attaccamento tra te e tuo figlio durante la convivenza nel paese d'origine. Cenni di psicologia dello sviluppo. Come approfondire da subito la storia di tuo figlio partendo dalla sua situazione di orfano o abbandonato. COME GIUNGERE A UNA RECIPROCA ADOZIONE Scopri come aiutare tuo figlio a creare i legami d'amicizia necessari a rafforzarne l'autonomia. Impara a gestire l'attività principale nel primo periodo dell'adozione. Come trasmettere a tuo figlio il valore delle sue radici culturali. Affrontare insieme a tuo figlio i ricordi dolorosi del suo passato. Scopri come "farti adottare" da tuo figlio.

1130.255

"Mamma e papà si sono lasciati per colpa nostra?", "Papà va via da casa perché non ci vuole più bene?", "Quando mamma e papà litigano da che parte devo stare?". Per i figli il divorzio rappresenta un'esperienza traumatica, che mette in crisi le loro convinzioni sulla famiglia e l'affetto dei genitori. È perciò indispensabile che, nonostante le tensioni interne alla coppia, i coniugi trovino un accordo per evitare ai figli le frustrazioni, le difficoltà nelle relazioni interpersonali e i sensi di colpa che spesso vengono innescati da una separazione. Proprio sulla costruzione di un nuovo equilibrio familiare si concentra in questo libro Anna Oliverio Ferraris, psicologa dello sviluppo che ha lavorato a lungo con famiglie separate: attraverso le storie dei suoi pazienti e con l'aiuto di consigli mirati, l'autrice costruisce un prezioso percorso di "elaborazione personale" che spiega come affrontare insieme le diverse fasi di una separazione. Perché, nonostante il divorzio, con i giusti accorgimenti è possibile trasmettere ai figli la serenità necessaria per superare i momenti più delicati e crescere autonomi e sicuri di sé.

365.943

1130.286

Il vangelo secondo Giovanni è la sintesi culminante della predicazione di Gesù di Nazaret? La verità effettiva del cristianesimo è l'amore, quotidiano ed appassionato, per le donne e gli uomini che sono parte della vita di ciascuno? Leggendo questa versione evangelica è possibile capire chiaramente che cosa significhi amare gli altri? Presentare il Vangelo di Gesù Cristo oggi ha un valore effettivo per rendere più umana la convivenza interculturale contemporanea? Queste sono alcune delle domande a cui desidera rispondere questo libro. Chi lo leggerà, vi troverà un'introduzione complessiva alla lettura del vangelo secondo Giovanni, con notevole attenzione all'analisi dei testi e a loro interpretazioni e traduzioni significative nel I secolo d.C. e nella Chiesa e società di oggi e di domani.

Come matura la scelta dell'adozione in una coppia? Quali sono i dubbi, le difficoltà, i timori da affrontare? Come ci si prepara a vivere al meglio questa esperienza? Anna Oliverio Ferraris definisce l'adozione un cammino, da percorrere con passione e pazienza e ci aiuta a capire che le "diversità" che questa avventura porta con sé non vanno né negate né enfatizzate, ma vanno accettate per quello che sono, con tutta la serenità di cui siamo capaci. In questo lungo viaggio, qui affrontato con sensibilità e competenza, genitori e figli devono imparare passo dopo passo a conoscersi, ad accogliersi, a prendersi cura gli uni degli altri, privilegiando il dialogo aperto, la disponibilità e la spontaneità. Il cammino dell'adozione ci ricorda che non esiste la famiglia perfetta: ciò che conta sono i rapporti tra le persone, nel rispetto dei punti di vista, dei tempi, dei sogni e delle realtà di ciascuno. Uno strumento prezioso per chi vuole costruire con amore e consapevolezza una nuova famiglia.

[Copyright: e685df26f39650ca7905ab3db09c2fe9](https://www.e685df26f39650ca7905ab3db09c2fe9)